

Bando di concessione di contributi alle PMI esercenti impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione sulla rete stradale in Piemonte a sostegno di progetti inerenti l'innovazione tecnologica e gestionale.

1. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese, così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.04.2005, titolari di un impianto stradale di distribuzione di carburanti sito sul territorio piemontese.

2. INIZIATIVE FINANZIABILI

Possono essere ammessi a contributo gli interventi realizzati su impianti stradali di distribuzione di carburanti già in esercizio alla data del 01.01.2014 e siti sul territorio piemontese, volti all'innovazione gestionale e tecnologica.

Detti interventi devono contemplare una riduzione dei consumi energetici pari o superiore al 15% rispetto ai valori rilevati nell'anno precedente, valorizzata tenendo conto sia della riduzione del fabbisogno energetico sia dell'autoproduzione da fonti di energia rinnovabili (F.E.R.). Contestualmente gli interventi realizzati dovranno concorrere al raggiungimento del valore 1 del "Protocollo ITACA – Stazioni di servizio" dimostrabile con la compilazione del "Foglio di calcolo" allegato al bando.

Gli impianti oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento non devono ricadere nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla D.G.R. n. 35-9132 del 07.08.2008.

I contributi saranno concessi ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24.12.2013.

3. TIPO ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale e non sono superiori a Euro 3.000,00 (al netto dell'IVA) e nel rispetto di detto limite, l'importo del contributo concesso coincide con la misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Qualora con lo scorrimento della graduatoria di cui al successivo punto 4 si determini una disponibilità finanziaria residua non sufficiente a garantire l'erogazione del contributo nella sua misura massima, si procederà comunque ad assegnare le minori, rimanenti risorse.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate che dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui al successivo punto 5.

Le domande saranno ammesse a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto utilizzando congiuntamente i seguenti parametri valutativi: 1) risparmio energetico conseguito (\geq al 15%), 2) punteggio Protocollo ITACA (\geq 1) dichiarato nella domanda; 3) a parità di punteggio sarà riconosciuta una priorità in base all'ordine di presentazione delle domande.

In caso di rinuncia o revoca di contributi concessi è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formazione della graduatoria i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti 1 per ogni punto percentuale superiore al 15% di riduzione dei consumi energetici rispetto ai valori rilevati nell'anno precedente come definiti al punto 2;
- punti 1 per ogni valore del protocollo ITACA superiore a 1 ed ulteriori punti 0,1 per ogni decimo di valore superiore all'unità.

La graduatoria così determinata sarà pubblicata sul sito www.regione.piemonte.it/commercio/ nella sezione "In evidenza".

5. TERMINE DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro il 30.06.2015.

6. DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base del modulo allegato al presente bando e che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/ nella sezione "In evidenza", devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata programmazionecommerciale@cert.regione.piemonte.it.

Le domande, che a pena di esclusione devono indicare nell'oggetto "Bando di concessione di contributi alle PMI esercenti impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione sulla rete stradale in Piemonte", dovranno essere trasmesse in formato non editabile e corredate dalla documentazione indicata al successivo punto 9; detta documentazione dovrà essere trasmessa in formato leggibile e non editabile (*.pdf), fatta eccezione per il file di calcolo del punteggio di protocollo ITACA da produrre in excel.

7. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro il 31.12.2015. La loro rendicontazione finale deve avvenire entro il 29.02.2016.

8. VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche etc.) all'intervento ammesso a contributo e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando e non comporti una riduzione del punteggio che ha determinato la posizione in graduatoria.

Non saranno ammesse proroghe sulle tempistiche riportate nel presente bando.

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Relazione di valutazione – Protocollo ITACA - Stazioni di Servizio, da predisporre a supporto della dichiarazione del punteggio del Protocollo ITACA resa con il "Foglio di calcolo", allegata al presente bando e messa a disposizione on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/ nella sezione "In evidenza";
2. Foglio di calcolo del punteggio del Protocollo ITACA conseguito, allegato al bando e messo a disposizione on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/ nella sezione "In evidenza";
3. Dichiarazione di impegno firmata dal soggetto richiedente, messa a disposizione on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/ nella sezione "In evidenza" ed allegata al presente bando;
4. Copia del documento di identità del soggetto richiedente, leggibile ed in corso di validità.

I beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti, nei termini specificati, a conclusione dell'intervento e comunque non oltre il 29.02.2016 il rendiconto delle spese sostenute, che si sostanzia in:

- Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 che gli interventi eseguiti sono quelli dichiarati in domanda ovvero che le modifiche eventualmente apportate rispettano le condizioni di cui al precedente punto 8.
- Fotografie degli interventi eseguiti;
- copia delle fatture giustificative dell'avvenuta realizzazione del progetto.

Alla presentazione di tali atti è subordinata la liquidazione del contributo assegnato.

Le liquidazioni avverranno su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione sopra indicata e dai dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta. Alla documentazione presentata per la liquidazione dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, D.P.R. 600/1973, debitamente compilata e firmata (riportata tra gli allegati alla determinazione di approvazione del presente Bando).

Entro 60 giorni dalla presentazione degli atti attestanti la conclusione dell'intervento saranno disposti i provvedimenti necessari per la liquidazione con atti del dirigente del settore di riferimento.

10. CONTROLLI – MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI – REVOCHE

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

I controlli previsti sono:

- documentali, del 100% dei progetti presentati dai richiedenti in fase istruttoria e della documentazione amministrativa a corredo del progetto in relazione ai requisiti previsti nel bando regionale; del 100% sulla documentazione contabile (copia delle fatture, quietanze, ricevute) ed illustrativa per la liquidazione del saldo del contributo;
- in situ, del 20% dei beneficiari, ovvero su ogni beneficiario in caso di presentazione di documentazione non esaustiva, in caso di esposti, ecc..

Resta facoltà dell'ufficio effettuare controlli in ogni fase progettuale nel caso di riscontro di situazioni critiche.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora gli interventi ammessi a contributo non siano realizzati nel rispetto delle modalità stabilite.